



PROVINCIA DI PRATO
Ufficio Agenda 21

Via Giovanni Pisano, 12 - 59100 Prato
Tel.: 0574 534260 – Fax: 0574 534329
E-mail: agenda21@provincia.prato.it - www.provincia.prato.it

PTC 2008 – Variante di adeguamento del P.T.C. ai sensi della L.R. 1/2005

Agenda 21 territoriale della Provincia di Prato

**VERBALE SINTETICO DEL II° INCONTRO
GRUPPO TEMATICO “Paesaggio”**

18 luglio 2007
Villa Il Mulinaccio - Vaiano



INDICE

PREMESSA 3

SOTTOGRUPPO 1 4

Partecipanti..... 4

Azioni proposte 4

SOTTOGRUPPO 2 6

Partecipanti..... 6

Azioni proposte 6



PREMESSA

Il secondo ciclo di incontri dei gruppi tematici di lavoro è finalizzato ad individuare proposte di azioni per affrontare, nell'ambito del PTC, gli elementi emersi attraverso l'analisi SWOT sviluppata nel primo ciclo di incontri.

Il lavoro è stato sviluppato chiedendo ai partecipanti agli incontri di definire le proposte di azione utilizzando le schede di seguito riportate. Nell'ambito di questo forum tematico sul paesaggio, non si è pervenuti all'individuazione di 5 idee prioritarie perché il tempo a disposizione non è stato sufficiente a sviluppare la necessaria discussione. L'indicazione di priorità sarà pertanto definita in occasione del prossimo incontro del gruppo di lavoro.

DESCRIZIONE AZIONE *(cosa fare):*

MODALITÀ ATTUATIVE *(come fare / come inserire nel PTC):*

NOTE *(altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse necessarie e fonti di finanziamento, possibili connessioni con altre azioni):*

SOTTOGRUPPO 1

PARTECIPANTI

Facilitatore: Leonardo Petri

- Andrea Terreni, CIA Prato
- Giuseppe Bennati, Oasi apistica “Le buche”
- Simone Gelsumini, Consorzio ASTIR
- Carlo Ricceri, Pro Natura
- Ferdinando Ciani, Slow Food
- Deanna Lastrucci Tozzi, Centro Scienze Naturali

AZIONI PROPOSTE

PAESAGGIO – SOTTOGRUPPO 1

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|----------|---|---|--|
| - | Raccolta documentazione sul paesaggio spontaneo (naturale), coltivato e insediativo rurale nella sua evoluzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Storica ▪ Colturale ▪ Architettonica ▪ Culturale. | Studi e ricerche bibliografiche mirate. Evoluzione storica: rappresentazione pittorica e iconografica (fino a 5 secoli fa); Evoluzione colturale: ricostruzione dell'utilizzazione agronomica degli agro-silvo ecosistemi nei secoli; Evoluzione architettonica: ricognizione sulla distribuzione e tipologia dei fabbricati rurali; Evoluzione culturale: analisi delle trasformazioni delle tradizioni, costumi sociali, consuetudini | |
| - | Mappatura e schedatura dei paesaggi naturali e antropici, degli “archeopaesaggi”, dei boschi e delle strutture rurali; indagine storica focalizzata sui principali sistemi territoriali di paesaggio: la pianura con le sue zone umide, la vecchia rete di drenaggio e raccolta delle gore; il sistema pedecollinare; il sistema delle zone alte. | Approfondimento del Quadro Conoscitivo tramite studi e ricerche bibliografiche di archivio | |
| - | Valorizzazione delle produzioni agricole tipiche e autoctone e reinsediamento di coltivazioni | Recupero e salvaguardia di essenze tipiche locali; nascita di pomari pubblico/privati per la | Al fine di stimolare l'imprenditoria agricola occorre che nascano |

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|-----------------|--|--|---|
| | produttive delle stesse; agevolare la nascita di punti vendita diretta di produzioni locali. | salvaguardia delle piante madri e del germoplasma; priorità nell'assegnazione di benefici del Piano di Sviluppo Rurale a produttori/agricoltori custodi; facilitazioni concessorie per la nascita di punti vendita. | imprese pilota dalla collaborazione tra settore pubblico e settore privato. |
| - | Salvaguardia della viabilità minore a carattere pubblico (ripristino percorsi "slow" da Montepiano all'Arno). | Mappatura della viabilità minore, divieto o indirizzo contrario al declassamento, azioni positive di riapertura e salvaguardia; realizzazione di un grande percorso escursionistico da Montepiano all'Arno. | |
| - | Incentivazione di un corretto uso delle aree boscate a fini produttivi e paesistici. | Recupero di studi già effettuati (Assessorato all'Ambiente) sulla stima della consistenza e l'ipotesi di utilizzo della biomassa forestale presente sul territorio provinciale; Favorire la pianificazione dei tagli; Incentivare la realizzazione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da biomasse. | |
| - | Facilitare il reinsediamento di nuove aziende agricole e zootecniche, facilitando la realizzazione di nuove tipologie edili leggere se finalizzate a produzioni economicamente interessanti. | Diffusione di modelli per annessi rurali leggeri (es. moduli proposti da ARSIA); Linee di orientamento per i Piani Strutturali Comunali al fine di favorire il rilascio di concessioni con questa specifica finalità. | |
| - | Recupero e valorizzazione dell'acquedotto mediceo e di altri immobili di pregio (es. Ponte del Manetti). | | |

SOTTOGRUPPO 2

PARTECIPANTI

Facilitatrice: Orsola Bolognani

- Gianni Bettini, Associazione Symbiosis
- Giacomo Dardi, Comune di Montemurlo
- Anna Luisa Freschi, ARSIA
- Lisa Garassino, Ufficio di Piano Comune di Prato, INU
- Pierantonio Gualtieri, Associazione amici degli etruschi
- Giuseppe Guanchi, Associazione ASVAIP (archeologia industriale)
- Pietro Pulidori, Cittadino
- Sergio Spagnesi, Comune di Prato
- Valerio Vagnoli, WWF Prato
- Alessandro Venturi, Slow Food
- Marilia Zappalà, Associazione Basilico

AZIONI PROPOSTE

PAESAGGIO – SOTTOGRUPPO 2

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|----------|---|---|--|
| - | <p>VALORI DEL PAESAGGIO E FORMAZIONE DEL PTC</p> <p>Nella pianificazione e gestione del paesaggio, fatta eccezione per le aree di particolare pregio da tutelare, è necessario garantire un buon bilanciamento tra salvaguardia dell'ambiente naturale, delle specie autoctone e delle risorse naturali (bilancio tra superfici urbanizzate - superfici agricole – superfici forestali, bilancio idrico, bilancio atmosferico ...) e sviluppo di attività economiche compatibili con la conservazione dei valori identitari</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Per definire lo Statuto del territorio, che costituisce una parte del PTC, effettuare una ricognizione degli elementi identitari del paesaggio (sia naturali, sia costruiti, sia valori storici-socioculturali, sia economici o sociali) "intesi come valori da conservare per non perdere l'identità dei luoghi - Utilizzare il catasto Leopoldino per la ricostruzione storica del territorio (vedi PS di Prato) - Per definire le norme statutarie e le azioni, legare la lettura economica del territorio insieme alla lettura dei valori identitari di cui sopra; definire norme che consentano di tutelare "quegli elementi" permettendo la naturale dinamica di trasformazione del resto - Nella parte strategica del PTC incentivare e promuovere attività economiche compatibili con la | <p>Collaborare con i comuni, in particolare quelli che stanno rivedendo i PS</p> |

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|-----------------|---|--|---|
| | | conservazione dei valori identitari (agricoltura di piccolo consumo, turismo naturalistico, ecc) | |
| - | PARCO AGRICOLO Realizzazione del Parco Agricolo della Piana con salvaguardia dei corridoi ecologici per la connessione fra piana, collina e montagna | Progetto pilota | Soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, consorzi di bonifica, imprese agricole |
| - | SALVAGUARDIA AREE LIBERE DI PIANURA Definizione di un programma integrato di salvaguardia delle aree libere di pianura | <ul style="list-style-type: none"> - Partendo da quanto già prodotto con PTC 2003 (schede e mosaici), rilevare le aree libere di pianure, con elementi morfologici di aiuto o di contrasto, ed indipendentemente dalle destinazioni dei piani comunali, dare “un senso” o “una funzione” alle aree non urbane - Definire funzioni e utilizzi in maniera diversa rispetto a quanto fatto con PTC attuale: ogni “sistema integrato” dovrebbe avere una sua identità specifica, anche indipendentemente dal comune di riferimento - Esempi di sistemi integrati: Cascine di Tavola, area centrale di monte, sistema Agna-Bure-Calice | Soggetti da coinvolgere: comuni, Regione Azione correlata con Parco Agricolo |
| - | INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PTC <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti del Codice Urbani: piano paesaggistico, dichiarazione di notevole interesse - Coinvolgere sempre le popolazioni interessate da varianti ai piani e ai regolamenti (a livello provinciale e comunale) - Definire le invarianti strutturali in modo chiaro e forte - Approfondire le schede paesaggio del PIT individuando i paesaggi della provincia attualmente riconoscibili e le loro caratteristiche storiche e ambientali (utilizzando come riferimento la convenzione europea del paesaggio e promuovendo la partecipazione delle comunità locali per la definizione delle identità dei luoghi) - Definire i paesaggi rurali e agro-forestali | | |
| - | DIDATTICA AMBIENTALE E CONOSCENZA/CURA DEL TERRITORIO Promuovere una “didattica integrata dell’ambiente”, rivolta sia alle scuole sia ai cittadini, sugli elementi e i valori ambientali del paesaggio, sui caratteri identitari dei luoghi, sull’alimentazione. Tra gli strumenti/iniziative da | <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle associazioni locali ed enti per la manutenzione - Inserimento di pannelli didattici descrittivi del paesaggio agrario e forestale - Carta d’identità delle specie vegetali con nome volgare e nome scientifico, habitat, usi antichi e recenti in gastronomia | Soggetti da coinvolgere: comuni, associazioni, scuole, quartieri |

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|-----------------|---|---|---|
| | <p>promuovere a questo scopo si individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di orti didattico-naturalistici: recupero di antiche vie di comunicazione, valorizzazione e recupero paesaggio agrario e forestale di alcuni contesti naturali, orti con specie rappresentative del territorio, valorizzazione della coltura promiscua tipica del paesaggio toscano - Creazione di guide naturalistiche cartacee con informazioni sia sull'evoluzione storica del paesaggio che sulle specie rappresentative del territorio (non solo rare ma anche comuni) | | |
| - | <p>OASI NATURALISTICA DI PANTANELLE Creazione di un'oasi naturalistica nella piana (Pantanelle – lungo le rotte migratorie) al fine di conservare la biodiversità vegetale e animale relitta che occupa alcuni piccoli spazi (biodiversità protetta dalla LR 56/2000 che giustifica la costituzione dei aree protette)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Screening generale della biodiversità - Analisi delle zone idonee (vincoli, proprietà) - Ipotesi di realizzazione con criteri di conservazione della biodiversità - Creazione specchi d'acqua, capanni d'avvistamento, gestione strategie conoscitive per comprendere l'evoluzione del paesaggio | <p>Soggetti da coinvolgere: associazioni, enti locali Finanziamenti regionali per le aree protette, finanziamenti CE Connessione con Parco Agricolo della Piana</p> |
| - | <p>BIODIVERSITA' AGROALIMENTARE Tutela e valorizzazione della biodiversità agro-alimentare e zootecnica autoctona (es. gallina dorata) nelle aree protette, come opportunità di economia locale</p> | | <p>Connessione con Parco Agricolo della Piana</p> |
| - | <p>PAESAGGIO URBANO: INNOVAZIONE AMBIENTALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO Migliorare la vivibilità delle aree urbane attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo dell'espansione edilizia nel rispetto delle aree verdi e della biodiversità - l'infrastrutturazione ambientale degli insediamenti: diffusione degli impianti ad energia solare, aree industriali ecologicamente attrezzate, reti duali per il riuso delle acque, applicazione delle tecniche di bioarchitettura-bioedilizia | | |

| Priorità | Descrizione azione (cosa fare) | Modalità attuative (come fare / come inserire nel PTC) | Note (altri soggetti da coinvolgere, tempi, risorse e finanziamenti, connessioni con altre azioni) |
|-----------------|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - il controllo delle trasformazioni del territorio (vigilanza urbanistica di livello provinciale) - la riduzione del traffico veicolare e la promozione di sistemi innovativi di mobilità sostenibile (car-sharing con sistemi di condivisione delle seconde auto, car-pooling su tragitti prestabiliti – vedi esempio associazione jungo: http://www.jungo.it/) | | |
| - | <p>AZIONI DI TUTELA ATTIVA E ENERGIE RINNOVABILI Definizione, nell'ambito del PTC, di un quadro di riferimento per le energie rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di siti per la produzione di energie rinnovabili - rilievo delle fonti utilizzabili - esempi di sistemi a ciclo chiuso | <ul style="list-style-type: none"> - Norme di indirizzo per le aree protette - Direttive per la localizzazione di impianti - Azioni specifiche o programmi di settore | <p>Soggetti da coinvolgere: comuni, imprese, regione</p> |
| - | <p>VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO ARCHEO-INDUSTRIALE Valorizzazione degli elementi più significativi del paesaggio archeo-industriale, in quanto paesaggio consolidato ed espressione dell'identità storica della provincia pratese</p> | <p>Censimento completo delle emergenze presenti nel territorio provinciale e successiva individuazione delle procedure di trasformazione compatibile delle stesse</p> | <p>Soggetti da coinvolgere: università, associazioni che si interessano alla tematica, provincia e comuni per azioni di tutela da inserire negli strumenti urbanistici</p> |
| - | <p>ECO-RECUPERO DEI MANUFATTI Recupero dei manufatti consolidati nel paesaggio sia agrario che urbano con tecniche eco-compatibili, nel rispetto della tradizione dei materiali, e inserimento di nuove strutture con impiego di tecniche analoghe (bioarchitettura, bioclimatica)</p> | <p>Formazione e sensibilizzazione dei tecnici e degli utilizzatori finali su queste tecniche, affinché queste siano percepite come valore e non come obbligo derivante da nuove prescrizioni normative</p> | <p>Soggetti da coinvolgere: provincia, comuni, enti di formazione</p> |
| - | <p>ECOVILLAGGI Favorire il recupero e ripopolamento dei nuclei abbandonati nelle zone collinari e la creazione di comunità locali dove condividere la ricerca e la pratica di uno stile di vita ecosostenibile, anche come funzione di presidio del territorio</p> | | |
| - | <p>RECUPERO SISTEMAZIONI TRADIZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere le attività di silvicoltura attraverso il recupero delle tecniche tradizionali di taglio dei boschi (recupero antichi mestieri) - Promuovere il recupero delle sistemazioni tradizionali dei fossi (sistema serra-fossi) | | |